

Operaio muore cadendo da un'impalcatura

Pubblicato: Lunedì 23 Luglio 2001

Grave incidente sul lavoro questa mattina. Intorno alle 8 un operaio che stava lavorando su un'impalcatura al cementificio Colacem a Caravate è precipitato da un'altezza di 15 metri. Soccorso dai compagni di lavoro l'uomo respirava ancora, anche se le sue condizioni sono apparse immediatamente disperate. Giunto sul posto il personale del 118 ha trasportato l'uomo al nosocomio di Cittiglio, dove i medici hanno tentato inutilmente la rianimazione.

L'uomo, un operaio carpentiere di 41 anni, Gianfranco Sonzogni residente a Brembilla in provincia di Bergamo, dipendente della ditta bergamasca M.C.I. di Ponteranica, a cui il cementificio aveva appaltato i lavori di ristrutturazione dell'impianto per il trasporto delle pietre presso la cava di Caravate, stava appunto lavorando sull'impalcatura quando, per cause che dovranno essere stabilite dagli inquirenti, è precipitato nel vuoto. Sul posto sono presenti i vigili del fuoco e i carabinieri che stanno effettuando i rilievi di rito, con loro anche gli esperti dell'Asl.

Secondo una prima ricostruzione, al vaglio degli inquirenti, l'uomo sarebbe caduto per un improvviso cedimento del ponteggio. Particolarmente scossi gli amici di Gianfranco Sonzogni, padre di cinque figli, che, secondo i loro racconti, in passato era stato colpito da una disgrazia analoga: un figlio era morto in un incidente nel cantiere dove stava lavorando.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it